

La Presidente

Prot. 4877/19/S/GEN

DETERMINA DEL PRESIDENTE

Segnalazione iscritti al CTD Emilia Romagna ai sensi dell'art. 3, co. 7, Regolamento per il funzionamento del Procedimento Disciplinare Locale

considerati

i provvedimenti, anche di natura cautelare, adottati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia, nell'ambito dell'inchiesta denominata "Angeli e Demoni", nei confronti anche di Assistenti Sociali appartenenti all'Ufficio Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni della Val d'Enza ed iscritti all'Albo del CROAS Emilia Romagna;

visti

con riferimenti alla menzionata inchiesta giudiziaria, gli articoli di stampa pubblicati sui quotidiani locali e nazionali e gli approfondimenti di inchiesta mandati in onda sulle televisioni nazionali, come, a solo titolo esemplificativo, quelli della trasmissione "Chi l'ha visto?", trasmessa su Rai3 in data OMISSIS e del talkshow "Quarta Repubblica", trasmesso su Rete4 in data OMISSIS;

tenuto conto

dei poteri riconosciuti al CROAS dall'art. 3, co. 7, del Regolamento per il funzionamento del procedimento Disciplinare Locale che testualmente recita *"Il Consiglio dell'Ordine regionale che riceve notizia di fatti rilevanti ai sensi dell'art. 1 del presente Regolamento deve darne pronta comunicazione al Consiglio di Disciplina"*;

stante

la oggettiva impossibilità di attendere la prossima riunione del Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Emilia Romagna, convocato, in via di urgenza, per il 15 luglio 2019;

considerata

ai fini della tutela del prestigio e della dignità della professione, l'assoluta urgenza di adottare tutti i provvedimenti più opportuni, sotto il profilo disciplinare, non solo nei confronti degli Assistenti Sociali annoverati nell'ordinanza cautelare pronunciata dall'Autorità Giudiziaria in data 29 giugno 2019, ma anche nei confronti di quegli altri Assistenti Sociali che, dalle inchieste giornalistiche, risultano essersi resi responsabili di gravi mancanze deontologiche;

atteso

che, in forza della richiamata normativa, la presente iniziativa posta in essere dalla sottoscritta Presidente deve essere condivisa dall'intero Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Emilia Romagna, la presente determina verrà inserita all'Ordine del Giorno del Consiglio convocato per il 15 luglio 2019, ai fini della relativa approvazione collegiale;

letta

la comunicazione email dell'8 luglio 2019, a firma della Presidente del CTD Dott.ssa Alda Carbognani e, pur condividendone le argomentazioni svolte, in assenza di una comunicazione ufficiale della competente Procura della Repubblica, ritiene comunque opportuno procedere alla segnalazione in discorso ai sensi del sopra richiamato art. 3, co. 7, Regolamento Disciplinare Locale;

considerate

la particolare delicatezza della vicenda, avente ad oggetto l'affidamento di minori, nonché la gravità e la complessità delle responsabilità contestate dall'Autorità Giudiziaria agli Assistenti Sociali coinvolti, la sottoscritta Presidente condivide la richiesta manifestata dalla Presidente del CTD Emilia Romagna di avanzare alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia una richiesta di aggiornamento in ordine ai provvedimenti ed alle misure, di carattere cautelare e non, adottati nei confronti degli iscritti all'Albo degli Assistenti Sociali;

segnala

al competente Consiglio Territoriale di Disciplina dell'Emilia Romagna i seguenti nominativi degli iscritti all'Albo degli Assistenti Sociali dell'Emilia Romagna sia perché coinvolti a vario titolo nell'indagine denominata "Angeli e Demoni" effettuata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia sia perché, all'esito di indagini giornalistiche, risultano aver posto in essere condotte professionali di dubbia correttezza, affinché si accerti la sussistenza di responsabilità di carattere disciplinare per violazione di principi e di obblighi deontologici:

- A.S. OMISSIS
- A.S. OMISSIS
- A.S. OMISSIS
- A.S. OMISSIS
- A.S. OMISSIS
- A.S. OMISSIS

- A.S. OMISSIS
- A.S. OMISSIS
- A.S. OMISSIS
- A.S. OMISSIS

Bologna, 8 luglio 2019

La Presidente
f.to Dott.ssa Rita Bosi